

OGGETTO: Esame ed approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011 il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socioassistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Rilevato che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42)", che, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 03 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che, "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000, non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";

Richiamato il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha modificato e integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato altresì l'art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett. b), del D. Lgs. 118/2011, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Considerato che il rendiconto per gli enti locali della Provincia autonoma di Trento deve essere redatto in base allo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Vista la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Generali, di data 12 ottobre 2021, concernente le modalità semplificate con cui redigere una situazione patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Considerato infatti che l'articolo 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'articolo 232 del TUEL ed ha previsto, per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, la possibilità di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà, mentre resta confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 dd. 11 dicembre 2023, di approvazione del bilancio 2024-2026, con cui è stato disposto di avvalersi della facoltà, prevista ai sensi dell'art. 232 del D. Lgs. N. 267/2000, di non adottare la contabilità economico-patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato dell'Ente, salva la necessità di allegare una situazione patrimoniale al 31 dicembre, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. N. 118/2011;

Visti, pertanto:

- il conto della gestione di cassa 2024 reso dal Tesoriere della Comunità, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 16 del 25 febbraio 2025;
- il conto della gestione del Consegretario della Gestione dei beni, approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 27 dd. 31 marzo 2025;
- il conto della gestione dell'Economo come da Parificazione del conto dell'Economo approvata con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 24 dd. 17 marzo 2025;
- il conto dell'Agente Contabile Riscuotitore parificato al rendiconto delle entrate, approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 25 dd. 17 marzo 2025;
- il conto del Consegretario di azioni parificato al rendiconto delle entrate, approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 26 dd. 31 marzo 2025;

Visti altresì:

- gli elaborati predisposti previsti ai sensi di legge,
- la Nota integrativa quale relazione sulla gestione 2024, redatta ai sensi degli artt. 151 – 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dell'art. 2427 del codice civile;

Preso atto che, con proprio decreto n. 15 del 9 aprile 2025, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al termine dell'esercizio 2024 e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la presente proposta verrà trasmessa al Revisore dei conti della Comunità al fine della redazione della Relazione di competenza;

Visti gli artt. dal 31 al 36 del vigente Regolamento di Contabilità, che stabiliscono tempi e modalità di presentazione del rendiconto;

Preso atto che, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 11 dd. 16 dicembre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027 ed i relativi allegati, tra i quali il documento unico di programmazione contenente gli indirizzi generali per la gestione del bilancio di previsione per il medesimo triennio, ai sensi dell'art. 16 della Legge provinciale n. 3 del 2006, così come modificata dalla legge provinciale 06.07.2022, n. 7;

Rilevato che il Bilancio di Previsione 2024-2026 è stato oggetto di variazione per effetto dei seguenti provvedimenti, in forza dei quali si è tra l'altro proceduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.:

Organo	numero	Data	Descrizione
Consiglio dei Sindaci	5	24/07/2024	Art 175 e 193 Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e controllo salvaguardia equilibri di bilancio.
Consiglio dei Sindaci	8	16/10/2024	Art. 175 e art. 193 Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: seconda variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e controllo salvaguardia equilibri di bilancio.

Richiamato il decreto del Presidente n. 15 dd. 9 aprile 2025 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2024 e conseguenti variazioni di bilancio. Art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dato atto che:

- i residui attivi ammontano a € 3.626.506,48, in aumento rispetto a quanto dichiarato nel riaccertamento per € 1.628,18 per maggiori incassi da utenti del servizio socio-assistenziale, sulla competenza 2023;
- i residui passivi ammontano a € 1.228.380,74, in diminuzione rispetto al riaccertamento per € 37.579,61, in ragione della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente 2025 per € 36.979,61 e per un erronea indicazione di maggiori residui passivi € 600,00 rispetto alle risultanze contabili;

Rilevato che il Fondo Cassa al 31 dicembre 2024 ammonta a € **1.162.120,51**;

Visto pertanto lo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 ed i relativi allegati, come predisposti in conformità alle disposizioni di cui al D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, che determina un risultato di amministrazione lordo di € **639.277,59**, come mostrato nella tabella seguente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				1.446.579,63
RISCOSSIONI	(+)	309.905,88	1.617.568,24	1.927.474,12
PAGAMENTI	(-)	559.075,08	1.652.858,16	2.211.933,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			1.162.120,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.162.120,51
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.992.815,42	633.691,06	3.626.506,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	866.319,92	362.060,82	1.228.380,74
FPV per spese correnti	(-)			36.979,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			2.883.989,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			639.277,59

Rilevato che la Conferenza dei Sindaci, riunitasi in data 31 marzo 2025, ha condiviso il parere del Presidente sull'utilizzo dell'avanzo, proponendo:

- il vincolo, con espresso provvedimento dell'Amministrazione, di parte delle minori spese derivanti dal riaccertamento dei residui passivi afferenti al Servizio Sociale, per sostenere l'attivazione di nuovi progetti strutturali a favore di soggetti disabili o interessati da disagio sociale sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per l'ammontare di € 99.200,00;
- la destinazione dei canoni aggiuntivi BIM, già vincolati per interventi di miglioramento ambientale del 1° gennaio 2024 per € 18.626,17, a cui vengono sommati gli ulteriori canoni di competenza dell'esercizio 2024 e accertati nell'anno per € 18.355,40 per arrivare ad un vincolo a fine esercizio pari a € 36.981,57, a cui potranno, con successivo provvedimento, essere aggiunti anche i canoni dell'esercizio 2025, da trasferire ai comuni dietro apposita convenzione per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale sul territorio;
- la destinazione di parte dell'avanzo a trasferimenti in favore del Comune di Lavarone per investimenti e opere di efficientamento dell'attuale sede della Comunità nell'edificio municipale in comodato gratuito, al fine di ottenere un risparmio a beneficio di entrambi gli enti in termini di minori spese di gestione attraverso il risparmio energetico;
- la destinazione di parte dell'avanzo libero per trasferimenti destinati a investimenti per l'efficientamento energetico per i comuni, da regolarsi in convenzione, al fine di ottenere una restituzione alla Comunità dei risparmi ottenuti dai comuni dal relativo risparmio energetico;
- la destinazione di parte dell'avanzo libero per interventi straordinari, finalità culturali e iniziative sociali, anche assistite da bandi provinciali;

Preso atto che sono stati accantonati, vincolati e destinati agli investimenti i seguenti fondi:

FONDI ACCANTONATI	Fondo Crediti di dubbia esigibilità € 7.663,72 Fondo rischi contenzioso € 1.000,00 Fondo rischi perdite societarie € 1.000,00 Fondo TFR € 60.000,00	Totale € 69.663,72
FONDI VINCOLATI (per trasferimenti e per vincoli attribuiti dall'ente)	Progetti socio-sanitari € 99.200,00	Totale € 99.200,00
FONDI destinati agli investimenti	Progetti di miglioramento ambientale € 36.981,57 Fondi L.P. contributi abitazioni € 22.819,02 Fondi destinati a finalità ambientali e efficientamento energetico € 79.305,00 Fondi destinati a finalità ambientali e efficientamento energetico, iniziative straordinarie culturali e sociali € 111.597,57	Totale € 250.703,16

Rilevato, quindi, che la parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto dei fondi accantonati, vincolati e destinati agli investimenti, è pari a **€ 219.710,71**:

Risultato al 31 dicembre 2024	€ 639.277,59
Fondi accantonati (-)	€ 69.663,72
Fondi vincolati (-)	€ 99.200,00
Fondi destinati agli investimenti (-)	€ 250.703,16
Parte disponibile del risultato di amministrazione	€ 219.710,71

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12 e dalla L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022;

Vista la legge provinciale 13 novembre 2014, n. 12

Vista la legge Provinciale 09 dicembre 2015, n. 18;

Vista la legge provinciale 6 luglio 2022 n. 7 “*Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*”;

Visto lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, in considerazione della necessità di adempiere agli obblighi di rispetto dei termini per l'approvazione del rendiconto finanziario dell'Ente;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Roberto Orempuller

DECRETA

1. di approvare la proposta di rendiconto di gestione per l'anno 2024, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, composto dal Conto del Bilancio (**Allegato A**), con i seguenti relativi elaborati:
 - a. il quadro generale riassuntivo, riepilogo delle entrate e delle spese, la gestione delle entrate, la verifica degli equilibri, il risultato di amministrazione, le risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti;
 - b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d. il prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - e. il prospetto delle spese per titoli e macroaggregati;
 - f. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h. il prospetto dei dati SIOPE: incassi, pagamenti, indicatori;
 - i. l'elenco dei residui attivi e passivi rideterminati, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - j. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi ai sensi dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. n° 267/2000 e definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, risultando l'Ente non deficitario;
- allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in unico compiego, dando atto che il rendiconto stesso si concreta nelle risultanze finali e nella composizione dell'avanzo di amministrazione di cui alla Tabella riportata in premessa al lordo degli accantonamenti;

2. di approvare la Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2024, ai sensi del 6° comma dell'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);
3. di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 (**Allegato C**);
4. di allegare al rendiconto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 (**Allegato D**), ai sensi del D.M. 10 novembre 2020;
5. di trasmettere al Revisore dei conti della Comunità il presente provvedimento ed i relativi allegati al fine della redazione della Relazione di competenza;
6. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio (**Allegato E**);
7. di confermare il non luogo ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato dell'Ente, salva la necessità di allegare una situazione patrimoniale al 31 dicembre, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. N. 118/2011;
8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, in considerazione della necessità di adempiere agli obblighi di rispetto dei termini per l'approvazione del rendiconto finanziario dell'Ente;
9. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione Presidente, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.